



Conferenza nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza 2025

Custodire il presente, costruire il futuro

Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza
per la crescita della nostra Nazione

ROMA, 2 e 3 ottobre 2025

Arcispedale di Santo Spirito in Sassia, Corsie Sistine

NOTA CONCETTUALE • TAVOLO DI LAVORO 4

Tra influencer e nerd



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei ministri



Tra *influencer* e *nerd*

Il rapporto dei minorenni con il mondo digitale può essere declinato nello spazio fra due poli simbolici: la figura dell'***influencer***, modello di successo (talvolta apparente) immediato e di riconoscimento sociale, e quella del ***nerd***, colui che per definizione è assorbito dalla passione per il computer e le nuove tecnologie ma spesso si trova a disagio con le relazioni sociali. Questi "immaginari" riflettono il bisogno dei giovani di appartenenza, identità e visibilità, ma si traducono, spesso, in occasioni di rischio che derivano da pressioni sociali e relazioni interpersonali non equilibrate.

Da un lato, l'attrazione per l'***influencer*** può alimentare modelli consumistici e spasmodica ricerca di un pur effimero riconoscimento sui ***social network***; dall'altro, il rifugio nel digitale o nell'anticonformismo del ***nerd*** può accentuare distanze dal gruppo sociale e innescare processi che portano alla solitudine.

Il 6° Piano nazionale infanzia e adolescenza riconosce l'importanza del rapporto dei minorenni con le piattaforme digitali, ma evidenzia i rischi e le opportunità legati ai modelli di riferimento ***online***. Le nuove tecnologie possono offrire grandi vantaggi, in termini di scambio e interattività, di accesso alle informazioni e agli stimoli cognitivi e di sguardo sul mondo, ma è fondamentale conoscere i rischi a cui i minori sono particolarmente esposti. Il tema in esame riguarda la crescita del minorenne e lo sviluppo sano e armonico della sua personalità e, in particolare, la diffusione dell'alfabetizzazione digitale. Il Piano si muove in aderenza alle indicazioni del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, più noto come "Decreto Caivano": per prevenire tali rischi occorre educare e informare i ragazzi a un uso prudente della Rete, ma anche accompagnare e formare i genitori e gli insegnanti favorendo l'acquisizione e lo sviluppo di adeguate competenze digitali.

In tale ambito, il Piano propone di contribuire, in primo luogo, a ridurre il divario, oggi molto pronunciato, tra le competenze dei genitori, delle famiglie e degli adulti in generale, e quelle dei minorenni, promuovendo percorsi di alfabetizzazione digitale e realizzando azioni di sensibilizzazione, rivolte anche agli adulti, nei diversi contesti di riferimento. Contiene, inoltre, specifiche azioni mirate alla promozione della cultura delle pari opportunità fra adolescenti e preadolescenti, per educare al rispetto reciproco e al contrasto della violenza maschile sulle donne.

Il Piano propone lo sviluppo di un sistema di monitoraggio integrato sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo al fine di elaborare un documento utile a rendere i sistemi informativi omogenei e i risultati comparabili. La conoscenza dei dati consente di poter elaborare politiche e interventi più appropriati, efficaci e monitorabili per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo (***azioni 9, 10, 12 e 16 del 6° Piano***).

Anche il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori mira a costruire una forte collaborazione con e tra le famiglie, con l'obiettivo di creare una rete di sicurezza che renda i genitori capaci di proteggere i propri figli. Inoltre, si punta a informare i minorenni e le loro famiglie sui rischi ***online*** e ***offline***, promuovendo al contempo patti educativi digitali a livello locale per contrastare efficacemente abusi e violenze (***azioni 3, 4 e 6 del Piano***).